**LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE ENTRA NELLA N0RMATIVA DELLA SCUOLA**

**I PRECEDENTI**

* ***Conferenza Della Scuola* 1988**

**Si lanciano due grandi innovazioni:**

**un sistema di valutazione e l’autonomia scolastica**

* + - **T.U. n.297/1994 art.603**

**Introduce il concetto di “produttività del sistema,**

**obiettivi di qualità e parametri di valutazione da perseguire**

**sull’efficacia della spesa”**

* **C.M. n.100 del 4/3/96**

**SI COMINCIA A PARLARE DI INDICATORI**

* **Progetti INES e PISA dell’OCSE**

**LE NORME /1**

* **Direttiva ministeriale n.307 del 21/5/97**

**Istituisce presso il CEDE il Servizio Nazionale per la Qualità**

**dell’Istruzione**

* **Legge 15/3/97 n.59**

**Riforma della Pubblica Amm.ne e decentramento di funzioni**

* **D.L.vo 20/7/98 n.258** 
  + **Trasformazione del CEDE in Ist. nazionale per la Valutazione del Sistema dell’Istruzione per “*valutare….l’efficienza e l’efficacia del sistema di istruzione nel suo complesso ed analiticamente, ove opportuno, anche per singola istituzione scolastica “*  nonché per valutare la *“soddisfazione dell’utenza”***
  + **La norma assegna all’istituto anche “*il compito di realizzare …promozione della cultura dell’autovalutazione da parte delle scuole”***

**LE NORME /2**

* **L. 27/10/2000**

**Il programma annuale di gestione finanziaria**

* **D.I. 1/2/2001**

**Istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche**

* **L. Delega n.53/2003** 
  + - **Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale**
    - **Art.3*. “Valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e formazione”***
    - **D.lgs 19 novembre 2004 n.286**

**Servizio nazionale di valutazione**

**LE NORME /3**

* L. Delega n.53/2003
  + Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale
    - Art.3. “Valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e formazione”
* D. L. 19.11. 2004, n. 286
  + Riordino dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo dell'istruzione e della formazione

**Le più recenti innovazioni normative in materia**

* Decreto 22 agosto 2007. *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione*
* Legge 30 ottobre 2008 n, 169
* C. M. n. 23 gennaio 2009, n. 10 *“ Valutazione degli apprendimenti e del comportamento”*
* [Regolamento Valutazione (CdM, 13.3.09)](http://www.edscuola.it/archivio/norme/programmi/regvalutazione.pdf)
* Schema di regolamento*concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, .ai sensi degli art. 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito co0n modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169*
* C.M. n.50 maggio 2009 *“ Disposizioni in vista della conclusione dell’anno scolastico 2008/2009”*
* C.M. 51 20 maggio 2009 “*Anno scolastico 2008/2009 . Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”*

Certicizione COMPETENZE

* La certificazione delle competenze

(circolare ministeriale n. 28 del 15 marzo 2007)

Riferimenti normativi

* + - * Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
      * 2. Dal Regolamento per l’autonomia scolastica (DPR 275/1999, artt. 8, 10 e 13)
      * 3. Dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 (artt. 8 e 11) .
* **Livelli di competenze disciplinari nel quadro comunitario e internazionale**
* 1. Quadro Comune europeo per le lingue – scala globale dei livelli
* Autovalutazione delle competenze linguistiche
* 2. Definizione degli ambiti di literacy di PISA
* 3. Livelli di competenza OCSE PISA – Matematica
* 4. Livelli di competenza OCSE PISA – Lettura
* 5. Livelli di competenza OCSE PISA – Problem solving

**Il voto di condotta**

Regio decreto 4 maggio 1925, n. 653,

*sostituito dall'art. 2 del regio decreto 21 novembre 1929, n. 2049.****(****Ordinanza Ministeriale 9 marzo 1995, n. 80)*

**Capo V - Delle operazioni di esame.**

* **Art. 78**
* Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del professore che nella classe ha un più lungo orario di insegnamento, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno in classe e fuori di classe, sulla frequenza, salvo il caso di assenze giustificate a norma dell'articolo 16, e sulla diligenza.

**Il voto di condotta**

* ***Valutazione del comportamento***  
  Per la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di I e II grado, il decreto ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5, definisce i criteri per l’espressione del voto in decimi.   
    
  **Circolare n. 10** 23 gennaio 2009

***“Nella scuola secondaria il voto di comportamento, definito dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.”  
“***

**IL MODELLO DI QUALITA’ TQM**

*(total quality management )*

* **Formalizzazione – standardizzazione dei processi**
* **Stabilità delle procedure**
* **Conformità**
* **Cambiamento “lineare” prestabilito**
* **Rapidità delle decisioni**
* **Assenza di difetti**

**LIMITATIVO**

* **del coinvolgimento**
* **degli apporti di soggettività**

**IL MODELLO EFQM**

*(European Foundation for Quality Management)*

**E’ utilizzato nelle scuole delle regioni Veneto, Lombardia, Toscana e propone 8 concetti di eccellenza**

1. **Orientamento ai risultati**
2. **Attenzione rivolta al clima**
3. **Leadership e coerenza agli obiettivi**
4. **Gestione in termini di processi e fatti**
5. **Coinvolgimento e sviluppo delle persone**
6. **Apprendimento, innovazione e miglioramento continui**
7. **Sviluppo della leadership**
8. **Responsabilità pubblica**

Analisi SWAT

|  |  |
| --- | --- |
| **Punti di forza** | **Punti di debolezza** |
|  |  |
| **Opportunità** | **Rischi** |
|  |  |